



## **Decreto Dirigenziale n. 104 del 30/06/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI  
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL  
"PIANO DI GESTIONE FORESTALE PER LA RISERVA NATURALE E OASI WWF  
CRATERE DEGLI ASTRONI - COMUNE DI NAPOLI" PROPOSTO DAL WWF ITALIA  
ONLUS - CUP 8626.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

*servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;*

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

#### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0746678 in data 06.12.2019 contrassegnata con CUP 8626, la WWF Italia Onlus – con sede legale Via Po n. 25/C – 0198 Roma - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano di Gestione Forestale per la Riserva Naturale e Oasi WWF Cratere degli Astroni - Comune di Napoli*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che la WWF Italia Onlus ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0072702 del 04.02.2020 e al prot. reg. n. 0101264 del 17.02.2020;

#### RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.05.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
"Relazona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:  
Considerato che:
  - Il Piano di Gestione Forestale per la Riserva Naturale e Oasi WWF Cratere degli Astroni consiste in interventi di gestione dei boschi nonché in azioni a scopo di miglioramento dell'esistente e valorizzazione turistica. I tagli sono finalizzati prevalentemente alla valorizzazione ecosistemica del bosco (compresa A) e all'esaltazione della sua efficienza protettiva (compresa B). Per entrambe le comprese gli interventi gestionali e selvicolturali, dato il preminente indirizzo di protezione, consisteranno in:
    - messa in sicurezza delle alberature lungo la viabilità;
    - attività di ricerca scientifica in aree sperimentali;
    - ricostituzione boschiva nelle aree percorse dall'incendio di luglio e settembre 2017;
    - prevenzione selvicolturale antincendio;
    - sistemazioni idraulico-forestali e altri interventi indicati nel piano di miglioramento
  - Le integrazioni trasmesse con pec del 13/02/2020, acquisita al prot. reg. n. 101264 del 17/02/2020, chiariscono che i prelievi da entrambe le comprese avverranno annualmente. Per la compresa A il prelievo medio annuo sarà di 0.35m<sup>3</sup>/ha sull'intera superficie e di 1.31 m<sup>3</sup>/ha sulla superficie totale mentre per la compresa B saranno effettuati VTA (Visual Tree Assessment) su fasce di 60 m intorno alla viabilità su piante deperienti e inclinate sui sentieri. Il prelievo annuo è di 0.26 m<sup>3</sup>/ha sulla superficie totale e 1,5 m<sup>3</sup>/ha nell'area di intervento;
  - Sono inoltre previsti interventi di:
    - o miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi
    - o miglioramento, recupero e risanamento dei pascoli
    - o miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di sistemazioni idraulico-

forestali

- miglioramento, recupero, manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della sentieristica
  - miglioramento, recupero e manutenzione per la fruizione turistico-ricreativa e di presidio per la lotta agli incendi boschivi delle pre-esistenti piste di esbosco
  - ricostituzioni boschive (eliminazione robinia e ailanto)
  - interventi per la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio
  - interventi per la valorizzazione turistica dei beni silvopastorali (realizzazione aree di sosta e didattiche)
  - interventi per la tutela della fauna selvatica (voliere, mangiatoie, ricoveri per la fauna)
- La volontà pianificatoria non scaturisce dalla necessità di ottenere produzioni legnose ma di voler attivare una forma di gestione forestale del sito con finalità naturalistiche oltre che programmare il controllo e la manutenzione continua delle infrastrutture al fine di evitarne il degrado.
  - Nella relazione integrativa allo studio di incidenza (nota prot. 101264 del 17/02/2020) è chiarito che: *“La realizzazione di aree di sosta e didattiche consisterà nel posizionamento di alcuni tavoli e panche in legno per un massimo di 100 fruitori. Sarà realizzato un percorso di barefoot su una superficie di circa 400 mq. Le opere saranno realizzate a mano. Tali aree non ricadono in habitat di interesse comunitario.”* e che le opere di manutenzione ricoveri per animali domestici consistono *nella manutenzione ordinaria delle recinzioni dove si andranno a sostituire assi e montanti deperiti.*
  - Sono stati trasmessi shapefile che indicano la localizzazione di gran parte degli interventi e lo studio di incidenza analizza gli effetti ambientali delle opere a farsi. Per talune di esse non è presente un dettaglio progettuale tale da consentire una compiuta valutazione delle possibili incidenze ambientali;
  - Lo studio di incidenza evidenzia la necessità per gli interventi di seguito elencati di un ulteriore studio di incidenza in fase di progettazione più avanzata:
    - Realizzazione del sistema di videosorveglianza
    - Realizzazione punto ristoro e servizi igienici
    - Messa in sicurezza del serbatoio AIB
    - Realizzazione torri di avvistamento antincendio boschivo

Viene inoltre indicato che dovranno essere assoggettati a Valutazione di incidenza successiva gli interventi di manutenzione straordinaria connessi all'azione di ripristino delle briglie e invasi di sedimentazione.

Viste le integrazioni trasmesse con pec del 13/02/2020, acquisita al prot. reg. n. 101264 del 17/02/2020

Visto il sentito favorevole dell'Ente di gestione della Riserva del 13/11/2019

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Garantire il rispetto delle misure di mitigazione indicate nella relazione tecnica e di seguito riportate:
  - le piante da abbattere lungo la viabilità devono essere numerate e contrassegnate da vernice di colore rosso;
  - nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco e nelle altre operazioni colturali, deve essere utilizzata la viabilità interna all'Oasi, rappresentata dalla strada carrabile, dallo stradone di caccia, dal vicolo di mezzo e dal sentiero di accesso al bosco. E' tassativamente esclusa ogni possibilità di apertura di nuove strade o piste forestali sia permanenti che temporanee, o di imposti e piazzali temporanei per il deposito del legname. Si potrà pertanto accedere con piccoli mezzi meccanici, senza arrecare alcun danno alla vegetazione del piano inferiore e al soprassuolo da rilasciare. Eventuali imposti per il deposito temporaneo della legna, in attesa di essere trasportata all'esterno, saranno individuati in fase esecutiva dal responsabile dell'oasi, sempre che vi sia disponibilità di spazi idonei;

- i mezzi meccanici da utilizzare nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco e nelle altre operazioni colturali, devono utilizzare la viabilità interna all'Oasi evitando percorsi fuori pista;
  - nelle operazioni di taglio devono essere prese tutte le misure volte a minimizzare i danni alle piante in piedi non contrassegnate da vernice, oltre che alla vegetazione arbustiva e alla rinnovazione, scegliendo la direzione di caduta più idonea;
  - la ramaglia e gli altri residui della lavorazione devono essere triturati/cippati e distribuiti uniformemente sul terreno (evitando cumuli), in modo da facilitare l'adesione al terreno stesso;
  - il rotoamento, lo strascico ed il concentramento dei prodotti legnosi sono consentiti solo dal letto di caduta alla strada di esbosco (quelle individuate in cartografia), evitando danni al suolo ed al soprassuolo dovuti allo strascico all'interno del bosco;
  - gli interventi di potatura devono essere effettuati senza danneggiare le piante e con tecniche atte ad assicurare uno sviluppo equilibrato della chioma;
  - col fine di minimizzare il disturbo arrecato dall'esecuzione degli interventi, questi dovranno essere svolti in tutte le loro fasi limitatamente a brevi periodi dell'anno. Sarà inoltre cura degli operatori effettuare gli interventi selvicolturali in conformità alle Misure di Conservazione dei SIC della Regione Campania, in particolare alle misure regolamentari ed amministrative di conservazione del SIC "Cratere degli Astroni" (IT8030007):
- Rispettare le seguenti indicazioni riportate nello studio di incidenza, *"l'esecuzione degli interventi dovrà essere attuata nel periodo che va da ottobre a febbraio, in modo da non arrecare disturbo nei periodi legati alla riproduzione della fauna, con particolare riferimento alle specie ornitiche particolarmente sensibili al disturbo antropico sia in fase di nidificazione che in fase di cova. L'esecuzione degli interventi fra ottobre e febbraio potrebbe tuttavia arrecare disturbo ai chirotteri presenti nell'area, i quali in quel periodo attraversano la fase di ibernazione o letargica. Sarà pertanto necessario concentrare, per quanto possibile, gli interventi a livello temporale, al fine di minimizzare l'esposizione di questi animali al disturbo legato all'esecuzione dei lavori. Inoltre, per quanto riguarda la componente vegetazionale, effettuare gli interventi durante il periodo di riposo vegetativo assicurerà la conservazione delle specie presenti nel sito garantendone le normali fasi riproduttive"*
  - Rispettare la seguente indicazione riportata nella nota di integrazioni allo studio di incidenza (prot. reg. n. 101264 del 17/02/2020) *"I capanni per l'osservazione della fauna selvatica verranno realizzati in aree già libere da vegetazione e che in passato ospitavano strutture per il birdwatching. Si utilizzerà legno non trattato di castagno, rete metallica e incannucciata di bambù. Le dimensioni saranno di circa 2,5 x 3,5 mt e tutte le strutture saranno amovibili. Non saranno realizzati volumi chiusi ma semplicemente schermature per celare la presenza dei visitatori. I lavori saranno svolti a mano nel periodo tra dicembre e febbraio"*
  - Sottoporre a Valutazione di Incidenza in una fase di progettazione più avanzata gli interventi di:
    - Realizzazione del sistema di videosorveglianza
    - Realizzazione punto ristoro e servizi igienici
    - Messa in sicurezza del serbatoio AIB
    - Realizzazione torri di avvistamento antiincendio boschivo
    - Interventi per la conservazione, mantenimento e rinaturalizzazione delle aree umide
    - Ripristino delle briglie e invasi di sedimentazione e laminazione
    - Realizzazione aree di sosta e didattiche, percorsi sensoriali

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."**

- b. che l'esito della Commissione del 07.05.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla WWF Italia Onlus con nota prot. reg. n. 0239629 del 20.05.2020;
- c. che la WWF Italia Onlus ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le

procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 14.11.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica e amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07.05.2020, relativamente al *"Piano di Gestione Forestale per la Riserva Naturale e Oasi WWF Cratere degli Astroni - Comune di Napoli"* proposto dal WWF Italia Onlus – con sede legale Via Po n. 25/C – 0198 Roma - con le seguenti prescrizioni:
  - Garantire il rispetto delle misure di mitigazione indicate nella relazione tecnica e di seguito riportate:
    - le piante da abbattere lungo la viabilità devono essere numerate e contrassegnate da vernice di colore rosso;
    - nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco e nelle altre operazioni colturali, deve essere utilizzata la viabilità interna all'Oasi, rappresentata dalla strada carrabile, dallo stradone di caccia, dal vicolo di mezzo e dal sentiero di accesso al bosco. E' tassativamente esclusa ogni possibilità di apertura di nuove strade o piste forestali sia permanenti che temporanee, o di imposti e piazzali temporanei per il deposito del legname. Si potrà pertanto accedere con piccoli mezzi meccanici, senza arrecare alcun danno alla vegetazione del piano inferiore e al soprassuolo da rilasciare. Eventuali imposti per il deposito temporaneo della legna, in attesa di essere trasportata all'esterno, saranno individuati in fase esecutiva dal responsabile dell'oasi, sempre che vi sia disponibilità di spazi idonei;
    - i mezzi meccanici da utilizzare nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco e nelle altre operazioni colturali, devono utilizzare la viabilità interna all'Oasi evitando percorsi fuori pista;
    - nelle operazioni di taglio devono essere prese tutte le misure volte a minimizzare i danni alle piante in piedi non contrassegnate da vernice, oltre che alla vegetazione arbustiva e alla rinnovazione, scegliendo la direzione di caduta più idonea;

- la ramaglia e gli altri residui della lavorazione devono essere triturati/cippati e distribuiti uniformemente sul terreno (evitando cumuli), in modo da facilitare l'adesione al terreno stesso;
  - il rotolamento, lo strascico ed il concentramento dei prodotti legnosi sono consentiti solo dal letto di caduta alla strada di esbosco (quelle individuate in cartografia), evitando danni al suolo ed al soprassuolo dovuti allo strascico all'interno del bosco;
  - gli interventi di potatura devono essere effettuati senza danneggiare le piante e con tecniche atte ad assicurare uno sviluppo equilibrato della chioma;
  - col fine di minimizzare il disturbo arrecato dall'esecuzione degli interventi, questi dovranno essere svolti in tutte le loro fasi limitatamente a brevi periodi dell'anno. Sarà inoltre cura degli operatori effettuare gli interventi selvicolturali in conformità alle Misure di Conservazione dei SIC della Regione Campania, in particolare alle misure regolamentari ed amministrative di conservazione del SIC "Cratere degli Astroni" (IT8030007):
- Rispettare le seguenti indicazioni riportate nello studio di incidenza, *"l'esecuzione degli interventi dovrà essere attuata nel periodo che va da ottobre a febbraio, in modo da non arrecare disturbo nei periodi legati alla riproduzione della fauna, con particolare riferimento alle specie ornitiche particolarmente sensibili al disturbo antropico sia in fase di nidificazione che in fase di cova. L'esecuzione degli interventi fra ottobre e febbraio potrebbe tuttavia arrecare disturbo ai chiroterri presenti nell'area, i quali in quel periodo attraversano la fase di ibernazione o letargica. Sarà pertanto necessario concentrare, per quanto possibile, gli interventi a livello temporale, al fine di minimizzare l'esposizione di questi animali al disturbo legato all'esecuzione dei lavori. Inoltre, per quanto riguarda la componente vegetazionale, effettuare gli interventi durante il periodo di riposo vegetativo assicurerà la conservazione delle specie presenti nel sito garantendone le normali fasi riproduttive"*
  - Rispettare la seguente indicazione riportata nella nota di integrazioni allo studio di incidenza (prot. reg. n. 101264 del 17/02/2020) *"I capanni per l'osservazione della fauna selvatica verranno realizzati in aree già libere da vegetazione e che in passato ospitavano strutture per il birdwatching. Si utilizzerà legno non trattato di castagno, rete metallica e incannucciata di bambù. Le dimensioni saranno di circa 2,5 x 3,5 mt e tutte le strutture saranno amovibili. Non saranno realizzati volumi chiusi ma semplicemente schermature per celare la presenza dei visitatori. I lavori saranno svolti a mano nel periodo tra dicembre e febbraio"*
  - Sottoporre a Valutazione di Incidenza in una fase di progettazione più avanzata gli interventi di:
    - Realizzazione del sistema di videosorveglianza
    - Realizzazione punto ristoro e servizi igienici
    - Messa in sicurezza del serbatoio AIB
    - Realizzazione torri di avvistamento antiincendio boschivo
    - Interventi per la conservazione, mantenimento e rinaturalizzazione delle aree umide
    - Ripristino delle briglie e invasi di sedimentazione e laminazione
    - Realizzazione aree di sosta e didattiche, percorsi sensoriali
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente WWF Italia Onlus – Via Po n. 25/C – 0198 Roma;
- 5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;
- 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio